

identità dell'architettura italiana

## INDICE

8	Paolo Zermani <i>Natura morta</i>		
	INCIPIIT		
12	Claudio Parmiggiani		
	FOTOGRAMMI		
16	Olivo Barbieri		
18	Giovanni Chiaramonte		
20	Mimmo Jodice		
22	Massimo Vitali		
	OPERE E PROGETTI		
26	Carmen Andriani	118	Marcello Panzarella
28	Walter Angonese	120	Alessandro Pedron e Maria Pia La Tegola
30	Arrigoni architetti	122	Paolo Portoghesi
32	Barozzi/Veiga	124	Franco Purini
34	Gabriele Bartocci	126	Sandro Raffone
36	Enrico Bordogna	128	Luigi Ramazzotti
38	Gianni Braghieri	130	Renato Rizzi
40	Nicola Braghieri	132	Gianmatteo Romegjalli
42	Riccardo Butini	134	Fabrizio Rossi Prodi
44	Fabio Capanni	136	Markus Scherer
46	Emilio Caravatti	138	Andrea Sciascia
48	Marco Castelletti	140	Luciano Semerani e Gigetta Tamaro
50	Francesco Cellini	142	Franco Stella
52	Gaetano Ceschia e Federico Mentil	144	Carlo Terpolilli
54	Marco Ciarlo	146	Laura Thermes
56	Francesco Collotti	148	Angelo Torricelli
58	Aurelio e Isotta Cortesi	150	Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
60	Claudio D'Amato Guerrieri	152	Werner Tscholl
62	Antonio D'Auria	154	Francesco Venezia
64	De Leo, Stranieri, Volpe+Sakasegawa	156	Paolo Zermani
66	Giorgio Della Longa		
68	Pietro Derossi		
70	Luca Dolmetta e Silvia Rizzo		
72	Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola		
74	Massimo Ferrari		
76	Emanuele Fidone		
78	Mauro Galantino		
80	Antonella Gallo		
82	Vittorio Gregotti		
84	Isolarchitetti		
86	Labics		
88	Liverani/Molteni architetti		
90	Andrea Maffei		
92	Carlo Magnani		
94	Camillo Magni		
96	Alberto e Giovanni Manfredini		
98	MAP Studio		
100	Vincenzo Melluso		
102	Bruno Messina		
104	Edoardo Milesi		
106	Carlo Moccia		
108	Monestiroli Architetti Associati		
110	Francesca Mugnai		
112	Adolfo Natalini		
114	Lorenzo Netti		
116	Nicola Pagliara		

# Aurelio e Isotta Cortesi

*Edificio di abitazione La Mela, Riccò di Fornovo (PR)*

Aurelio e Isotta Cortesi; collaboratori: Anacleto Capasso  
2006-2015

Il sogno del geometra siciliano impiegato delle Ferrovie dello Stato

Atto I, scena I

Il luogo è collinare, un piano inclinato è il lotto del progetto, acquistato per realizzare il sogno di una vita. Riporre i risparmi e costruire la casa, la casa collettiva per estrarre da quei risparmi anche un utile ricavo, così il geometra diventa imprenditore, un piccolo imprenditore di un'Italia che tra il momento dell'acquisto e quello della realizzazione muta se stessa.

Atto I, scena II

Il committente ci sceglie in quanto al SAIE vede il ritratto di un nostro edificio che la ditta Unieco pubblicizza con un grande poster. Così il buon geometra, emigrato in Germania come muratore, rientrato poi all'ufficio tecnico delle FS di Bologna, ci contatta e diventa il committente di una casa di sei appartamenti, disposti su due piani con i relativi accessori nei seminterrati e nel sottotetto.

Atto II, scena I

Il geometra con ingenuità e testardaggine dà il via ad un'esecuzione 'controllata' dalla sua esperienza, senza disegni esecutivi, senza una direzione lavori senza il tracciamento dei confini, con alcuni 'amici' che offrono manodopera a basso costo, di fatto, profughi del sud.

Atto II, scena II

Il committente è ignaro di ogni tipo di normativa che governa il processo edilizio. Così il progetto viene emendato e modificato via via secondo il piacere e l'immaginazione di questo tecnico FS, desideroso di comprovare la sua abilità di ricomporre scale, eliminare solai e modificare prospetti. Il geometra-muratore-ferroviere appassionato, da sempre, di edilizia, governa il luogo e l'esecuzione 'a modo mio'.

Atto III, scena I

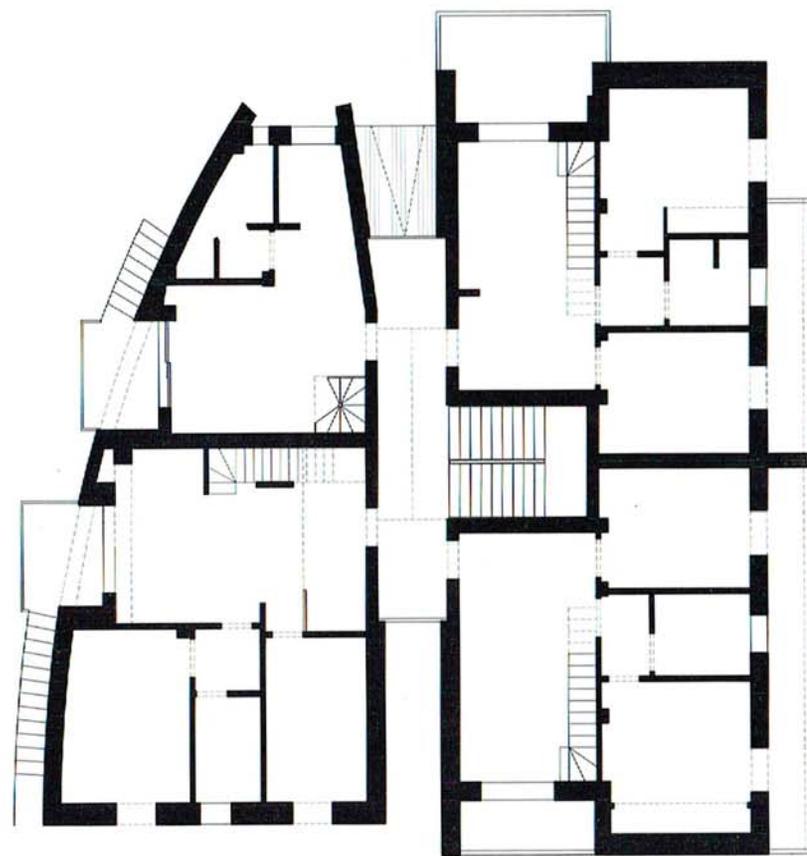
Il committente ha, per fortuna, un socio, il geometra dell'Anas, pauroso e diligente, il quale di fronte alla fantasia dell'amico si interroga sulla conformità del progetto. Così ci convoca in cantiere per correggere le anomalie e introdurre una direzione lavori 'responsabile'. In questo modo abbiamo ricondotto a unità il nostro lavoro, pur modificato, a garantire il rispetto degli strumenti edilizi, messi in crisi dall'ingenuo committente, ignaro di quanto le normative oggi controllino il manufatto.

Atto III, scena II

Due corpi di fabbrica, separati tra loro dagli spazi di distribuzione, rivestiti in laterizio, il primo un parallelepipedo rivolto verso monte, l'altro curvilineo per conquistare la visione del paesaggio. Il progetto, nonostante le divagazioni, è terminato con esito coerente rispetto alle scelte progettuali.

Atto III, epilogo

Oggi l'opera è terminata, le condizioni economiche così fortemente mutate, l'estraneità al marketing, i continui costi aggiuntivi del 'fare e rifare', sono fattori che rendono difficile al ferroviere affermarsi come impresario. Un sogno infranto di un italiano vero. Ed oggi la casa è lì, disposta a mezza costa, con finestre aperte sulle colline, vuota. Mentre fuori piove, e presto nevierà.





Carmen Andriani  
Walter Angonese  
Arrigoni architetti  
Barozzi / Veiga  
Gabriele Bartocci  
Enrico Bordogna  
Gianni Braghieri  
Nicola Braghieri  
Riccardo Butini  
Fabio Capanni  
Emilio Caravatti  
Marco Castelletti  
Francesco Cellini  
Gaetano Ceschia e Federico Mentil  
Marco Ciarlo  
Francesco Collotti  
Aurelio e Isotta Cortesi  
Claudio D'Amato Guerrieri  
Antonio D'Auria  
De Leo, Stranieri, Volpe+Sakasegawa  
Giorgio Della Longa  
Pietro Derossi  
Luca Dolmetta e Silvia Rizzo  
Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola  
Massimo Ferrari  
Emanuele Fidone  
Mauro Galantino  
Antonella Gallo  
Vittorio Gregotti  
Isolarchitetti  
Labics  
Liverani / Molteni architetti  
Andrea Maffei  
Carlo Magnani  
Camillo Magni  
Alberto e Giovanni Manfredini  
MAP Studio  
Vincenzo Melluso  
Bruno Messina  
Edoardo Milesi  
Carlo Moccia  
Monestiroli Architetti Associati  
Francesca Mugnai  
Adolfo Natalini  
Lorenzo Netti  
Nicola Pagliara  
Marcello Panzarella  
Alessandro Pedron e Maria Pia La Tegola  
Paolo Portoghesi  
Franco Purini  
Sandro Raffone  
Luigi Ramazzotti  
Renato Rizzi  
Gianmatteo Romegialli  
Fabrizio Rossi Prodi  
Markus Scherer  
Andrea Sciascia  
Luciano Semerani  
Franco Stella  
Carlo Terpolilli  
Laura Thermes  
Angelo Torricelli  
Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni  
Werner Tscholl  
Francesco Venezia  
Paolo Zermani

ISBN 978-88-8103-824-4



9 788881 038244

€ 20.00